

CRONACA DI TERAMO

REDAZIONI — TERAMO: VIA DELFICO N. 61 - TELEFONI 22.135 - 63.66 — CHIETI: PIAZZA G.

ALLA CONCLUSIONE DEI LAVORI A FRANCAVILLA

Totalità dei voti conquistata dai moro-doroei al decimo Congresso Provinciale democristiano

I congressisti sono andati nella chiesa di San Francesco per ascoltare la Messa - Si sono quindi recati nel salone « Sirena » - Il segretario dott. Forlani ha aperto l'assemblea ed ha affidato la presidenza all'on. Dal Falco - Numerosi gli oratori che hanno puntualizzato la situazione

FrancaVilla a M., 6 aprile

Il decimo Congresso provinciale della Democrazia Cristiana di Chieti, ha avuto luogo nel salone del Palazzo Sirena in una serena atmosfera di distensione. Tema del Congresso era: « La Democrazia Cristiana per lo sviluppo economico e sociale della provincia di Chieti e dell'Abruzzo ».

Il tono degli interventi e il loro contenuto però si sono mantenuti su un livello di generalizzazione, con qualche rara eccezione, ed hanno conferito alla massima assemblea dirigenziale dc un carattere di non eccessivo approfondimento dei problemi più pressanti della situazione politica provinciale in rapporto allo sviluppo economico e sociale.

Veniamo comunque alla cronaca della giornata. L'appuntamento per i 220 delegati era fissato dinanzi alla chiesa di S. Franco per assistere alla S. Messa. Dopo il rito religioso i congressisti si sono riuniti nel salone « Sirena » e alle 9,45 il segretario provinciale uscente dott. Leone Forlani dichiarava aperti i lavori affidando la presidenza all'on. Luciano Dal Falco, membro della Direzione centrale, rivolgendo il suo sa-

per il calore politico che lambiva. Con l'intervento del prof. Manfredo Gaeta di Lanciano che si pronunciava sull'ente regione e sulla regolamentazione dello sciopero, si chiudeva la mattinata. Il presidente invitava le diverse correnti a presentare le liste e dava lettura quindi dei nominativi dei candidati.

Venivano presentate tre liste, la prima capeggiata dal dott. Forlani; la seconda dal sig. Vitale Artese e la terza, presentata all'ultimo momento della corrente « Nove Cronache » capeggiata dal dott. Della Loggia.

I congressisti quindi si recavano a pranzo per riprendere i lavori alle 16. Nel pomeriggio l'atmosfera era forse più carica di tensione per intensificarsi del lavoro di corridoio tra le diverse correnti per la scelta dei candi-

dati. Prendevano la parola altri delegati tra i quali quelli della corrente di sinistra i quali attraverso Pedullà (più volte interrotto dall'assemblea mentre parlava), e Trozzi facevano sentire la loro voce dissidente.

L'avv. Nicola Butracchio, Sindaco di Chieti, prendeva la parola per esporre i problemi connessi alla Università e all'industrializzazione della Vallata del Pescara, esponendo con dati quanto è stato fatto e tracciando un quadro di ciò che è stato programmato.

Si passava quindi alle operazioni di voto che si protraggono fino alla tarda serata, con ordine e tranquillità.

Sono risultati eletti a comporre il nuovo comitato provinciale DC:

Lista di maggioranza moro-doro: Forlani, Leone, Angelucci, Gianni, Bajocchi, Felice, Bu. 11.710.

racchio Nicola, Capozucco Luigi, Caputi Onofrio, Chialvegati Arrigo, D'Amico Enrico, De Chinghe Germano, De Luca Beniamino, Gaeta Manfredo, Giuliante Guido, Impicciatore Armando, Landadò Pasquale, Ghinobile Romeo, Melena Gino, Onofri Gaetano, Roselli Palmiero, Ruzzi Mario e Suriani Pompeo.

Lista di minoranza moro-doro: Artese Vitale, Carozza Silvio, Cipolla Mario, Del Duca Antonio, D'Ercole Antonio, Di Stefano Giuseppe, Gianorisoforo Francesco, Fazio, Pennetta Mario, Rocciolotti Arduino e Spadacchi Felice.

Il primo eletto della lista di maggioranza, la signora Bajocchi ha riportato voti 12.030; il primo eletto della lista di minoranza, sempre moro-doro, è stato eletto Felice. Il primo eletto della lista di maggioranza, la signora Bajocchi ha riportato voti 12.030; il primo eletto della lista di minoranza, sempre moro-doro, è stato eletto Felice.

Nessuno dei componenti di minoranza ha stato eletto, avendo il signor Luigi Trozzi, 11.710.

I finanziamenti al commercio te

Teramo. La Camera di Commercio e Agricoltura che il termine di presentazione delle finanziamenti al commercio è stato nuovamente prorogato al 31 dicembre 1965.

Pertanto l'ISTEIM della istruttoria del finanziamento a presentare ed accettare che dovessero essere inoltrate dalle mercantili interessate.

*Wernyew
7 aprile 64*

di fronte alla chiesa di S. Franco per assistere alla S. Messa. Dopo il rito religioso i congressisti si sono riuniti nel salone « Sirena » e alle 9,45 il segretario provinciale uscente dott. Leone Forlani dichiarava aperti i lavori affidando la presidenza all'on. Luciano Dal Falco, membro della Direzione centrale, rivolgendogli il suo saluto ai congressisti e ai parlamentari presenti. Si passava quindi alla nomina delle cariche organizzative; venivano nominati vice-presidenti il sen. Angelo De Luca e l'on. Carlo Bottari; segretari dott. Oddone Celestini e Giuseppe Bottone. Dopo il saluto ai convenuti dell'on. Dal Falco a nome del segretario nazionale Rumor, prendeva la parola il dott. Forlani per la sua relazione ufficiale.

Richiamandosi alle conclusioni dell'ultimo congresso provinciale dc, svoltosi alla vigilia del Congresso nazionale di Napoli, il dott. Forlani tracciava un quadro della situazione politica italiana alla luce dei nuovi orientamenti governativi che vedono per la prima volta in forma organica la collaborazione con il PSI.

Passava quindi ad esaminare la situazione provinciale.

Il dott. Forlani ha affermato che la DC in provincia di Chieti, non ha nulla di più di quanto le spetta per quanto riguarda gruppi di potere e posti di responsabilità.

Affrontando il tema del Congresso, metteva in risalto poi come negli ultimi anni si sia realizzata una unità di intenti tra i dirigenti politici di Chieti, Pescara e Teramo che hanno portato frutti positivi ai fini dello sviluppo economico e sociale dell'Abruzzo con l'impostazione dei maggiori problemi regionali quali l'Università, le autostrade, le aree di sviluppo industriale, la industrializzazione, lo sviluppo dell'agricoltura, mettendo altresì in risalto come su ogni singolo problema sia sempre stata presente una opposizione gretta dei comunisti al disopra anche degli interessi regionali.

La seconda parte della relazione è stata quindi improntata alla riaffermazione della politica di anticomunismo della DC che deve essere sempre la forza più viva delle lotte per la riconquista dell'elettorato.

Il Sindaco di Francavilla, avv. Angelucci, porgeva il saluto ai parlamentari presenti, sen. Spataro, on. Remo Gaspari, on. Bottari, sen. De Luca, on. Mancini illustrando poi l'azione svolta dalla DC di Francavilla in seno all'Amministrazione comunale.

L'on. Mancini, rappresentante della DC pescarese, rivolgeva anch'egli un breve saluto ai congressisti, mettendo in evidenza la positiva azione svolta dal partito delle due province per i continui rapporti politici, che intercorrono tra Chieti e Pescara, dicendo altresì compiaciuto per « l'aspetto solenne e imponente di questo Congresso che da una chiara sensazione di forza ».

Correnti per la scelta del candidato. Giovanni Bajocchi Fencetta, Bu-11.700.

della DC pescarese, rivolgeva anch'egli un breve saluto ai congressisti, mettendo in evidenza la positiva azione svolta dal partito delle due province per i continui rapporti politici, che intercorrono tra Chieti e Pescara, dicendo altresì compiaciuto per «l'aspetto solenne e imponente di questo Congresso che da una chiara sensazione di forza».

Salutato da un prolungato applauso saliva quindi alla tribuna il sen. Giuseppe Spataro per il suo intervento. Attraverso una analisi particolareggiata della vita politica italiana, il senatore Spataro metteva in risalto i valori imprescindibili della DC che in 20 anni di potere ha dimostrato di non avere una vocazione egemonica giacché ha sempre cercato la collaborazione degli altri raggruppamenti politici, giungendo attraverso un travaglio interno all'attuale coalizione di governo.

Il presidente del congresso Dal Falco proponeva quindi un minuto di raccoglimento in memoria di mons. Venturi e i martiri della Resistenza e tutta l'assemblea si levava in piedi in silenzioso omaggio.

Prendeva poi la parola il delegato giovanile Diego Berardi che in un discorso apparso a volte contraddittorio poneva l'accento su alcuni problemi fondamentali da risolvere come l'istruzione professionale nelle fabbriche e la istituzione dell'Università nella Vallata del Pescara.

Il dott. Antonio Del Duca, Sindaco di Casacanditella, interveniva anch'egli per esaminare i problemi da affrontare e risolvere nella provincia.

Chiedeva quindi la parola il prof. Memmo, del partito Repubblicano italiano, il quale anche a nome degli altri ospiti del Congresso dott. Crisci e ins. Antonio Manzi del PSI, esprimeva il suo augurio ai congressisti auspicando un intensificarsi dei rapporti tra i partiti per il conseguimento di più positivi risultati.

Il Sindaco di Casoli avv. Germano De Cinque, delegato SPES in seno al Comitato, sullo stesso tono del dott. Del Duca, dopo aver messo in risalto l'importanza di questo Congresso già affermato da Spataro, esponeva anche egli la sua visione programmatica del partito con un'enfasi che a molti è sembrata carica di eccessiva retorica, anche se efficiente

de qui

Memmo PRI